

Parrocchia Gesù Risorto - Via Crucis del 12 Marzo 2021
Meditazioni dei Gruppi Parrocchiali su "La Verità"

**I STAZIONE (Schola Cantorum)
GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 32-36)

GIUNSERO INTANTO AD UN PODERE CHIAMATO GETSEMANI, ED EGLI DISSE AI SUOI DISCEPOLI: "**SEDETEVI QUI, MENTRE IO PREGO**". PRESE CON SE' PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI E COMINCIO' A SENTIRE PAURA E ANGOSCIA. GESU' DISSE LORO: "**LA MIA ANIMA E' TRISTE FINO ALLA MORTE. RESTATE QUI E VEGLIATE**". POI, ANDATO UN PO' INNANZI, SI GETTO' A TERRA E PREGAVA CHE, SE FOSSE POSSIBILE, PASSASSE DA LUI QUELL'ORA.

MEDITAZIONE:

Sai qual è la verità, Gesù? Che per quanto ci sforziamo di leggere la Parola, celebrare le messe, partecipare ai sacramenti, riempirci la bocca di te, nel nostro cuore, di fronte alla solitudine, alla malattia e alla morte proviamo paura, la stessa che hai provato tu nell'orto degli ulivi. La nostra paura da una parte vuole difenderci dal pericolo, dall'altra vuole nascondere la menzogna di una fede povera e non ben radicata, che non sa dare ragioni di se stessa in un mondo che spesso è lontano da te. Tu, invece, hai paura e basta e l'unico modo per difenderti è quello di tornare alla tua verità, al rapporto filiale tra te e tuo padre. Dio è silenzioso, mentre Gesù grida; Dio non toglie l'angoscia, ma fa andare avanti nonostante tutto; Dio non interviene al momento, perché libera per sempre; Dio non risponde, ma ascolta ...

PREGHIERA: Canto **La mia preghiera elevo a te**

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**II STAZIONE (Schola Cantorum)
GESU' TRADITO DA GIUDA, E' ARRESTATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 43-46)

E SUBITO, MENTRE ANCORA PARLAVA, ARRIVO' GIUDA, UNO DEI DODICI, E CON LUI UNA FOLLA CON SPADE E BASTONI MANDATA DAI SOMMI SACERDOTI, DAGLI SCRIBI E DAGLI ANZIANI. CHI LO TRADIVA, AVEVA DATO LORO QUESTO SEGNO: "**QUELLO CHE BACERO', E' LUI; ARRESTATELO E CONDUCETELO VIA SOTTO UNA BUONA SCORTA**". ALLORA GLI SI ACCOSTO' DICENDO: "**RABBI**". E LO BACIO'. ESSI GLI MISERO ADDOSSO LE MANI E LO ARRESTARONO.

MEDITAZIONE:

Giuda...Durante il periodo della tua convivenza con Cristo quante volte hai provato l'angoscia di non ricevere neanche uno sguardo da Cristo, quante volte hai invidiato chi quello sguardo lo riceveva. La tua vita è andata allo sbaraglio, soffocando il germe di salvezza e dando voce al germe di dannazione. Di fronte alla tenera frase: "**Amico, con un bacio mi tradisci?**" comprendi il senso delle parole dette da Lui durante la cena: "**Vai e compi quello che hai intenzione di**

fare". Tradire per amare era la tua vocazione. E solo ora, a tradimento compiuto, sei capace di guardare con orrore l'io contraffatto della tua vera identità. Solo ora contempi fino a che punto sei capace di arrivare. Questa consapevolezza avrebbe potuto avere il sapore di un riscatto, che in realtà non avverrà. Eppure, povero Giuda, se ci avessi creduto, quello sguardo che tu cercavi, proprio nel momento del tradimento, si sarebbe posato su di te con amore maggiore.

PREGHIERA:

Dio buono, fa' che non mi appoggi su false sicurezze, fa' che non pensi di essere il migliore, esente da cadute, fa' che non pensi di farcela da solo, fa' che non mi scoraggi se vedo il tradimento nella tua chiesa, nella mia comunità. Sono continuamente esposto al rischio della mia umanità. In ogni situazione, soprattutto quando tocco il fondo della mia cruda verità, fa' che sappia affidarmi a te, supplicandoti con tutte le mie deboli forze.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

III STAZIONE (Gruppo Caritas) GESU' E' CONDANNATO DAL SINEDRIO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 55. 60-64)

I CAPI DEI SACERDOTI E TUTTO IL SINEDRIO CERCAVANO QUALCHE TESTIMONIANZA CONTRO GESU' PER FARLO MORIRE; MA NON NE TROVAVANO. ALLORA IL SOMMO SACERDOTE, ALZATOSI IN PIEDI NEL MEZZO, DOMANDO' A GESU': "**NON RISPONDI NULLA? CHE COSA TESTIMONIANO COSTORO CONTRO DI TE?**" MA EGLI TACQUE E NON RISPOSE NULLA. DI NUOVO IL SOMMO SACERDOTE LO INTERROGO' E GLI DISSE: "**SEI TU IL CRISTO, IL FIGLIO DEL BENEDETTO?**" GESU' DISSE: "**IO SONO; E VEDRETE IL FIGLIO DELL'UOMO, SEDUTO ALLA DESTRA DELLA POTENZA, VENIRE SULLE NUVOLE DEL CIELO**". IL SOMMO SACERDOTE SI STRACCIO' LE VESTI E DISSE: "**CHE BISOGNO ABBIAMO ANCORA DI TESTIMONI? VOI AVETE UDITO LA BESTEMMIA, CHE VE NE PARE?**" TUTTI LO CONDANNARONO COME REO DI MORTE.

MEDITAZIONE:

La forza della Calunnia contro la forza della Verità e la lotta feroce di uomini contro l'Uomo-Gesù per la salvaguardia del potere, ci mostrano come si possa costruire un processo senza accuse; un processo politico e totalmente illegale che non potrà produrre un giudizio fondato sulla Verità ma sarà destinato unicamente a sopprimere Gesù, considerato ormai un pericolo per i Sacerdoti che controllano la vita e l'economia del Tempio. Le uniche parole di Gesù, richiamando alla loro mente la profezia del libro di Daniele, scatenano maggiormente l'ira degli aristocratici del Sinedrio che, ratificano la sua condanna a morte. Se ci guardiamo intorno, in cerca di esempi di ingiustizie sociali, di tirannie, di guerre, causate da cupidigia o da ambizioni, non abbiamo purtroppo che l'imbarazzo della scelta!

PREGHIERA:

Ti preghiamo, Signore, perché chi amministra la giustizia sia illuminato dallo Spirito di Verità, perché l'ingiustizia sociale cessi di produrre sofferenza e morte attraverso dinamiche di sfruttamento e violenza verso i più deboli; Ti preghiamo perché siano abolite ovunque la tortura e la pena di morte ancora esistenti anche in paesi cosiddetti civili, perché sia rispettata sempre e ovunque la dignità dell'uomo, sia pure colpevole. Nessuno tocchi Caino! Il nostro pensiero va ancora ai tanti popoli oppressi e privati dei fondamentali diritti di ogni uomo. Affidiamo la nostra fervente preghiera a Te, Signore, che hai sofferto nella tua carne l'ingiustizia, la violenza e la morte per riscattarci!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

IV STAZIONE (Gruppo Caritas) GESU' E' RINNEGATO DA PIETRO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 66-72)

MENTRE PIETRO ERA GIÙ NEL CORTILE, VENNE UNA DELLE SERVE DEL SOMMO SACERDOTE; E, VEDUTO PIETRO CHE SI SCALDAVA, LO GUARDÒ BENE IN VISO E DISSE: «**ANCHE TU ERI CON GESÙ NAZARENO**». MA EGLI NEGÒ DICENDO: «**NON SO, NÉ CAPISCO QUELLO CHE TU DICI**». POI ANDÒ FUORI NELL'ATRIO E IL GALLO CANTÒ. LA SERVA, VEDUTOLO, COMINCIÒ DI NUOVO A DIRE AI PRESENTI: «**COSTUI È UNO DI QUELLI**». MA LUI LO NEGÒ DI NUOVO. E ANCORA, POCO DOPO, COLORO CHE ERANO LÌ DICEVANO A PIETRO: «**CERTAMENTE TU SEI UNO DI QUELLI, ANCHE PERCHÉ SEI GALILEO**». MA EGLI PRESE A IMPRECARE E A GIURARE: «**NON CONOSCO QUELL'UOMO DI CUI PARLATE**». E SUBITO, PER LA SECONDA VOLTA, IL GALLO CANTÒ. ALLORA PIETRO SI RICORDÒ DELLA PAROLA CHE GESÙ GLI AVEVA DETTA: «**PRIMA CHE IL GALLO ABBA CANTATO DUE VOLTE, TU MI RINNEGHERAI TRE VOLTE**». E SI ABBANDONÒ AL PIANTO.

MEDITAZIONE:

“**Venne tra la sua gente ma i suoi non l’hanno accolto...**” leggiamo nel Vangelo di Giovanni. Per accogliere Gesù – Verità, occorre un grande coraggio! Pietro, che si era ritenuto capace di sfidare anche la morte per il suo Maestro, non riesce neppure a testimoniare di conoscerlo. Rinnegare è molto più facile e comodo. Chi desidera veramente scoprire il volto della Verità perché decide di seguirla, deve avere occhi limpidi e attenti per andare in cerca delle sue tracce negli accadimenti della vita, non è facile, infatti, distinguere tra i frutti buoni della Verità e quelli avvelenati della falsità, tra il grano e la zizzania.

PREGHIERA:

Ti preghiamo, Signore! Donaci, con l'aiuto del tuo Spirito, di mettere la Verità al primo posto, liberaci dalla tentazione di rinnegarla o addomesticarla per riguardo di chi comanda o per il timore di esserne coinvolti. Ti chiediamo la forza di affermarla coraggiosamente nelle vicende della nostra vita perché sia strumento di liberazione e di salvezza per noi e per il nostro prossimo. Infine, donaci la forza di pentirci per ogni volta in cui non abbiamo saputo testimoniarla e di rimetterci alla Tua Misericordia con lo stesso pianto di Pietro.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**V STAZIONE (Gruppo Famiglia)
GESU' E' GIUDICATO DA PILATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 14-15)

MA PILATO DICEVA LORO: "CHE MALE HA FATTO?" ALLORA ESSI GRIDARONO PIU' FORTE: "CROCIFIGGILO!" E PILATO, VOLENDO DARE SODDISFAZIONE ALLA MOLTITUDINE, RILASCIO' LORO BARABBA E, DOPO AVER FATTO FLAGELLARE GESU', LO CONSEGNO' PERCHE' FOSSE CROCIFISSO.

MEDITAZIONE:

Gesù disse "Chi appartiene alla verità ascolta la mia voce".

Pilato disse a Gesù: "Cos'è la verità?"

Pilato, allora, fece flagellare Gesù.

La verità è una realtà: è il Regno di Cristo, è la dignità dell'uomo, è essere figlio di Dio e fratello di Gesù. La verità possiede una sua dimensione sociale e pubblica: non si deve mai negare all'uomo il diritto alla verità. Dobbiamo avere la forza di manifestarla di fronte al mondo contemporaneo così complesso e, a volte, così indifferente. Il mondo ha necessità di un criterio di "potenza" radicalmente "altro" da quello comunemente inteso, di una manifestazione rinnovata dei valori: nel regno degli uomini vi è inganno, tristezza, falsità; nel regno di Cristo vi è pace, giustizia, amore.

PREGHIERA:

Signore, perdonaci per tutte le volte che abbiamo giudicato e condannato ingiustamente.

Cristo, perdonaci per tutte le volte che abbiamo ceduto alla voce della folla e dell'opportunismo.

Signore, perdonaci per tutte le volte che abbiamo soffocato la verità e cercato solo il nostro interesse.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**VI STAZIONE (Gruppo Famiglia)
GESU' E' FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 16-19)

ALLORA I SOLDATI LO CONDUSSERO DENTRO IL CORTILE, CIOE' NEL PRETORIO, E CONVOCARONO TUTTA LA COORTE. LO RIVESTIRONO DI PORPORA E, DOPO AVER INTRECCIATO UNA CORONA DI SPINE, GLIELA MISERO SUL CAPO. COMINCIARONO, POI, A SALUTARLO: "SALVE, RE DEI GIUDEI". E GLI PERCUOTEVANO IL CAPO CON UNA CANNA, GLI SPUTAVANO ADDOSSO E, PIEGANDO LE GINOCCHIA, SI PROSTRAVANO A LUI.

MEDITAZIONE:

La sentenza di Pilato fu emessa sotto la pressione dei sacerdoti e della folla. La condanna a morte per crocifissione avrebbe dovuto soddisfare le loro passioni ed

essere la risposta al grido: **"Crocifiggilo! Crocifiggilo!"** (Mc 15, 13-14 ecc.). Il pretore romano pensò di sottrarsi alla sentenza lavandosi le mani, come si era disimpegnato prima dalle parole del Cristo che aveva identificato il suo regno con la verità, con la testimonianza alla verità (Gv 18, 38). Nell'uno e nell'altro caso Pilato cercava di conservare l'indipendenza, di restare in qualche modo **"in disparte"**. Ma erano solo apparenze. La Croce alla quale fu condannato Gesù di Nazareth (Gv 19, 16), come pure la sua verità del regno (Gv 18, 36-37), dovevano toccare la profondità dell'anima del pretore romano. Questa fu ed è una realtà di fronte alla quale non si può restare in disparte o al margine. Il fatto che Gesù, Figlio di Dio, sia stato interrogato sul suo regno, che per questo sia stato giudicato dall'uomo e condannato a morte, costituisce il principio di quella testimonianza finale di Dio che tanto ha amato il mondo. Noi ci troviamo di fronte a questa testimonianza e sappiamo che non ci è lecito lavarci le mani. (Giovanni Paolo II)

PREGHIERA:

Accogli, o Dio, la nostra preghiera e fa' che seguendo con perseveranza l'esempio del tuo Figlio, raccogliamo frutti di giustizia di verità e di pace.

Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

VII STAZIONE (Gruppo Liturgico) GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 20)

DOPO AVERLO SCHERNITO, LO SPOGLIARONO DELLA PORPORA E GLI RIMISERO LE SUE VESTI, POI LO CONDUSSERO FUORI PER CROCIFIGGERLO.

MEDITAZIONE:

Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio, il nostro odio, l'odio di tutta l'umanità. Nella passione di Cristo la nostra cattiveria ha reagito con violenza di fronte alla bontà, il nostro orgoglio è esploso con irritazione di fronte all'umiltà, la nostra corruzione si è risentita di fronte alla limpidezza di Gesù.

E così noi siamo diventati la croce di Cristo. Noi stoltamente ribelli, noi, con i nostri assurdi peccati, abbiamo costruito la croce della nostra inquietudine e della nostra infelicità. Ma Gesù prende la croce sulle sue spalle, la nostra croce, e da vincente ci sfida con la potenza del suo amore. Dio prende la croce mistero insondabile di bontà, mistero immenso di umiltà che ci fa vergognare di essere ancora peccaminosamente orgogliosi.

PREGHIERA:

La verità esiste e chiede sola di essere accolta. Il nostro mondo nega la possibilità della sua esistenza anzi insiste affermando, con veemenza, che non esiste alcuna verità riducendola ad un'opinione, un malinteso senso di tolleranza.

In un mondo che tutto relativizza, Gesù, con determinazione ma senza arroganza, con autorevolezza ma senza supponenza, è a conoscenza della verità di Dio: amore incondizionato. All'uomo contemporaneo che, come Pilato, gioca a fare il

cinico e chiede “**cos’è la verità**”, la Chiesa proclama non una dottrina, ma una persona che professa un amore senza limite. Gesù è verità, dice la verità e conduce alla verità. La verità è evidente. Non si può imporre e né usare la persuasione per convincere della sua esistenza. Basta avere un cuore onesto, disincantato, ragionevole e aperto all’amore per coglierla.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

VIII STAZIONE (Gruppo Liturgico) GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 21)

ALLORA COSTRINSE UN TALE CHE PASSAVA, UN CERTO SIMONE DI CIRENE CHE VENIVA DALLA CAMPAGNA, PADRE DI ALESSANDRO E RUFO, A PORTARE LA CROCE.

MEDITAZIONE:

Simone di Cirene s’imbatte in quel triste corteo di condannati e mettono la croce addosso a lui. Quale fastidio deve aver provato nel trovarsi improvvisamente coinvolto nel destino di quei condannati. Ma fa quello che deve fare.

Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia poter camminare assieme a Lui ed assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore. Cristo, il cui amore divino può da solo redimere l’umanità intera, vuole che condividiamo la sua croce per completare quello che ancora manca ai suoi patimenti: la nostra comprensione. Ogni volta che con bontà veniamo incontro a qualcuno che soffre e condividiamo il suo patire, aiutiamo a portare la croce stessa di Cristo. Solo così possiamo contribuire ad ottenere la salvezza dell’umanità intera.

PREGHIERA:

La verità spesso diventa pesante ed insostenibile come una croce. Spesso ci sentiamo soli e abbandonati, incapaci a sostenere un tale peso e chiediamo a Dio un aiuto. Lui non ci abbandona mai, si sporca le mani con noi, con i nostri errori e le nostre fragilità. Come al Figlio, Dio, ha inviato un uomo, venuto dalla campagna, a portare la croce, così invia, ad ognuno di noi, “**un cireneo**” ad aiutarci a sostenere il peso delle nostre fragilità. Signore aiutaci a non essere indifferente alle necessità del prossimo e permettimi di essere “**cirenei**” verso tutti quelli che si sentono soli, abbandonati e schiacciati sotto il peso della croce. Ricordaci che è la misericordia la vera cristianità.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

IX STAZIONE (Comunione e Liberazione) GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23, 27-28)

LO SEGUIVA UNA GRAN FOLLA DI POPOLO E DI DONNE CHE SI BATTEVANO IL PETTO E FACEVANO LAMENTI SU DI LUI. MA GESU', VOLTANDOSI VERSO LE DONNE, DISSE: "**FIGLIE DI GERUSALEMME, NON PIANGETE SU DI ME, MA PIANGETE SU VOI STESSE E SUI VOSTRI FIGLI**".

MEDITAZIONE:

Lo sguardo a Cristo non si può portare se non nella coscienza di essere peccatori. Che si è peccatori non è un giudizio se non emerge quando guardiamo la faccia di Colui che abbiamo contristato. Le nostre giornate sono dominate invece dalla distrazione, così il cuore rimane arido ed in quello che facciamo siamo pieni di pretesa. Dobbiamo invece accettare di rinnegare l'immediatezza con cui le cose si presentano o ci sollecitano, aderire alla via di Dio misteriosa che ci invita a seguire la sua parola, il modo con cui Lui stesso è venuto a salvarci, per liberarci. E' andato in croce per liberarci dal fascino del nulla, delle apparenze, dell'effimero.

PREGHIERA: Canto - O Cor Soave

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**X STAZIONE (Comunione e Liberazione)
GESU' È CROCIFISSO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 15,24)

LO CROCIFISSERO E SI DIVISERO LE SUE VESTI, TIRANDO A SORTE SU DI ESSE QUELLE CHE CIASCUNO DOVESSE PRENDERE.

MEDITAZIONE:

Se portiamo attenzione alle nostre giornate, ad ogni input di sacrificio che, imposto dalla vocazione, noi assecondiamo, realmente ci percepiamo redentori, ricostruttori di città distrutte, redentori con Cristo. Allora la nostra azione si spalanca, si apre: con la presenza di Cristo, con il cuore di Cristo, la nostra vita personale spacca gli orizzonti e si apre all'Infinito, un Infinito che, come la luce del sole, penetra fin nei tuguri e nei luoghi oscuri, tutto rendendo nuovo.

Dobbiamo collaborare a ciò per cui Cristo è morto. «**Vocazione**» vuol dire essere chiamati particolarmente a questo, a rendere inevitabile per noi questo: partecipare a quell'azione per cui Cristo è morto per redimere, per salvare gli uomini. Non potremo andare per strada e guardare le facce degli altri se non sentendo uno struggimento, uno struggente desiderio di salvarli. E dentro questo struggimento che si salva se stessi.

PREGHIERA: Canto - Voi ch'amate lo Criatore

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**XI STAZIONE (Ministranti e Apostolato)
GESU' PROMETTE IL SUO REGNO AL BUON LADRONE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23, 39-42)

UNO SEI Malfattori appesi alla croce lo insultava: **“NON SEI TU IL CRISTO? SALVA TE STESSO E ANCHE NOI!”** MA L'ALTRO LO RIMPROVERAVA: **“NEANCHE TU HAI TIMORE DI DIO BENCHE' CONDANNATO ALLA STESSA PENA? NOI GIUSTAMENTE PERCHE' RICEVIAMO IL GIUSTO PER LE NOSTRE AZIONI, EGLI INVECE NON HA FATTO NULLA DI MALE”**. E AGGIUNSE: **“GESU', RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO”**. GLI RISPOSE: **“IN VERITA' TI DICO, OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO”**.

MEDITAZIONE:

Via via che Cristo in croce si va indebolendo, il demonio si fa più baldanzoso e potente. Il demonio è intrigato da quella personalità, Gesù mantenne sempre il segreto messianico, cercò di scoprirlo nel deserto e restò disorientato dalle risposte di Gesù e **“si allontanò da lui fino al momento fissato”**.

Quando la Verità non può essere ancora manifesta, la mansuetudine del silenzio, ci mostrerà ancora più deboli, e allora sarà lo stesso demonio che si manifesterà:- Ha salvato gli altri e non può salvare se stesso **“È il re di Israele, scenda ora dalla croce e crederemo in lui”**. **“Salva te stesso e anche noi!”**

Anche la nostra adesione alla Croce di Cristo subirà tentazioni e non sempre avremo accanto un compagno che, nella nostra stessa situazione, ci richiami alla Verità. La Verità di Gesù sta proprio in quelle parole che, in tono di scherno, gli scagliano addosso: **“Salva te stesso!”**. Se Gesù fosse sceso dalla Croce, avrebbe ceduto alla tentazione del principe di questo mondo, invece Lui non può salvare se stesso, proprio per poter salvare noi, ognuno di noi.

E ognuno di noi dica nel suo cuore: **“Gesù ha dato la sua vita per me!”**

PREGHIERA:

In questo mondo **“Verità”** è l'interesse di chi comanda!

Signore Gesù, che sei venuto nel mondo per dare testimonianza alla Verità, aiutaci a non scegliere mai la verità che ci fa comodo o che schiaccia gli ultimi e i più deboli.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XII STAZIONE (Fede e Cultura) GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 19, 25 – 27)

STAVANO PRESSO LA CROCE DI GESÙ SUA MADRE, LA SORELLA DI SUA MADRE, MARIA DI MAGDALA. GESÙ ALLORA, VEDENDO SUA MADRE E LÌ ACCANTO A LEI IL DISCEPOLO CHE AMAVA, DISSE ALLA MADRE: **“DONNA, ECCO TUO FIGLIO!”**. POI DISSE AL DISCEPOLO: **“ECCO TUA MADRE!”**. E DA QUEL MOMENTO IL DISCEPOLO LA PRESE NELLA SUA CASA.

MEDITAZIONE:

Dall'alto della croce, un grido: grido di abbandono nel momento della morte, grido di fiducia nella sofferenza, grido di verità e speranza per una vita nuova. Eccoti

sospeso all'Albero della Vita, consegnare il tuo spirito nelle mani del Padre, facendo zampillare la vita in abbondanza e modellando la nuova creatura. Anche noi affrontiamo oggi le sfide di questo mondo: sentiamo che le onde delle preoccupazioni ci sommergono e fanno vacillare la nostra fiducia. Donaci, Signore, la forza di sapere intimamente che nessuna morte ci vincerà, finché noi riposeremo tra le mani che ci hanno formato e ci accompagnano.

PREGHIERA:

Signore Gesù Cristo, nell'ora della tua morte il sole si oscurò. Sempre di nuovo sei inchiodato sulla croce. Proprio in quest'ora della storia viviamo nell'oscurità di Dio. Per la smisurata sofferenza e la cattiveria degli uomini il volto di Dio, il tuo volto, appare oscurato, irriconoscibile. Ma proprio sulla croce ti sei fatto riconoscere. Proprio in quanto sei colui che soffre e che ama, sei colui che è innalzato. Proprio da lì hai trionfato. Aiutaci a riconoscere, in quest'ora di oscurità e di turbamento e di bisogno il tuo volto! Aiutaci a credere in te e a seguirti nella verità e nella misericordia. Mostrati di nuovo al mondo in quest'ora di sofferenza, di isolamento e preoccupazioni e fa che la tua salvezza si manifesti in ognuno di noi.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XIII STAZIONE (Fede e Cultura) GESÙ MUORE SULLA CROCE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 33 – 39)

VENUTO MEZZOGIORNO, SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA, FINO ALLE TRE DI POMERIGGIO. ALLE TRE GESÙ GRIDÒ CON VOCE FORTE: “**ELOÌ, ELOÌ, LEMÀ SABACTANI?**” CHE SIGNIFICA: “**DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?**”. ALCUNI PRESENTI, UDITO CIÒ DICEVANO: “**ECCO, CHIAMA ELIA** “ UNO CORSE AD INZUPPARE DI ACETO UNA SPUGNA E, DEPOSTALA SU UNA CANNA, GLI DAVA DA BERE DICENDO: “**ASPETTATE, VEDIAMO SE VIENE ELIA A TOGLIERLO DALLA CROCE** “. MA GESÙ, DANDO UN ALTO GRIDO, SPIRÒ.

(BREVE PAUSA E CI SI INGINOCCHIA)

IL VELO DEL TEMPIO SI SQUARCIÒ IN DUE, DALL'ALTO IN BASSO. ALLORA, IL CENTURIONE CHE GLI STAVA DI FRONTE, VISTOLO SPIRARE IN QUEL MODO, DISSE: “ VERAMENTE QUEST'UOMO ERA IL FIGLIO DI DIO”.

MEDITAZIONE:

Prima di essere sepolto nella tomba, Gesù viene consegnato finalmente a sua Madre. E' l'icona di un cuore strappato che ci dice che la morte non impedisce l'ultimo bacio della madre al figlio suo. Prostrata sul corpo di Gesù, Maria s'incatena in un abbraccio totale a Lui. Questa icona è chiamata semplicemente “**Pietà**”. E' straziante, ma mostra che la morte non spezza l'amore. Perché l'amore è più forte della morte! L'amore puro è verità...speranza,... L'amore non è stato spezzato. Chi è pronto a sacrificare la sua vita per Cristo, la ritroverà. Trasfigurata, oltre la morte. Lacrime e sangue sono mescolate in questa tragica consegna.

Amare fino alla fine è l'insegnamento supremo lasciatoci da Gesù e da Maria. E' la quotidiana fraterna missione di consolazione, che ci viene consegnata in questo fedele abbraccio tra Gesù morto e la sua Madre Addolorata.

PREGHIERA:

O Vergine Addolorata,
tu nei nostri santuari ci mostri il tuo volto di luce,
mentre con gli occhi al cielo
e le mani aperte
offri al Padre, in segno di offerta sacerdotale,
la vittima redentrica del tuo Figlio Gesù.
Rivelaci la dolcezza e la verità dell'ultimo fedele abbraccio
e donaci la tua materna consolazione,
perché il dolore quotidiano
mai interrompa la speranza della vita oltre la morte. Amen.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XIV STAZIONE (ACI e Catechisti) GESU' E' DEPOSTO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO:

SOPRAGGIUNTA ORMAI LA SERA, POICHE' ERA LA PARASCEVE, CIOE' LA VIGILIA DEL SABATO, GIUSEPPE D'ARIMATEA, MEMBRO AUTOREVOLE DEL SINEDRIO, CHE ASPETTAVA ANCHE LUI IL REGNO DI DIO, ANDO' CORAGGIOSAMENTE DA PILATO PER CHIEDERE IL CORPO DI GESU'. PILATO SI MERAVIGLIO' CHE FOSSE GIA' MORTO DA TEMPO. INFORMATO DAL CENTURIONE, CONCESSE LA SALMA A GIUSEPPE. EGLI ALLORA, COMPRATO UN LENZUOLO, LO CALO' GIU' DALLA CROCE E, AVVOLTOLO NEL LENZUOLO, LO DEPOSE IN UN SEPOLCRO SCAVATO NELLA ROCCIA. POI FECE ROTOLARE UN MASSO CONTRO L'ENTRATA DEL SEPOLCRO.

MEDITAZIONE:

Un sepolcro nuovo per il corpo del Dio fatto uomo. Gesù ha detto **“Farò nuove tutte le cose”**: questo sepolcro donato non sarà per sempre. Gesù è la via, la verità e la vita. Gesù trasforma la morte, non sarà mai più l'ultima tappa. La Verità non può tacere, non può soccombere per sempre. Gesù è la nostra vita, la nostra verità. Egli è la via per raggiungere il Padre nella vita senza fine.

PREGHIERA:

Signore Gesù ti affidiamo tutti coloro che sono nello sconforto,
che non riescono a intravedere la luce al di là delle tenebre di questo tempo.
Sostienili e dona loro la speranza e la forza
per superare le prove che si pongono sul loro cammino.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

BENEDIZIONE FINALE

